

L'INCONTRO

La nuova collocazione dell'ospedale al centro del summit con Ugo Rossi



Andrea Merler e Massimo Ducati: sul Not va coinvolto il Consiglio comunale

Coinvolgere il consiglio comunale nella scelta dell'area sulla quale piazzare il Not. È questa la richiesta che arriva sia dalla maggioranza che dall'opposizione in municipio. **Andrea Merler** della Civica Trentina sottolinea che il cambio di rotta riguarderebbe anche le modalità di finanziamento dell'opera, con abbandono del sistema della finanza di progetto. «Senza entrare per ora nel

merito della vicenda (di cui peraltro si sa soltanto quanto ha riportato la stampa), si rileva come ancora una volta scelte di fondamentale importanza per la città di Trento (ed in tal caso per l'intero Trentino) venga assunta senza che il Consiglio comunale sia in alcun modo coinvolto. Riteniamo scandaloso che su una questione di tale rilevanza (economica,

sociale, urbanistica) si proceda senza che il Consiglio comunale venga quantomeno informato. Toni diversi, ma sostanza simile anche da **Massimo Ducati** (nella foto), eletto nelle fila del Cantiere civico democratico che ha presentato un'interrogazione per chiedere il coinvolgimento del consiglio, vista la messa in discussione degli indirizzi precedentemente forniti.

«Un foglio A4 per il Not: troppo poco»

Il sindaco di Trento: serve una documentazione articolata

Niente pranzo signorile, venerdì, a Villa de Mersi, al termine dell'incontro tra il presidente della Provincia Ugo Rossi e il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, con le rispettive giunte. «Ci si trova per parlare, mica per mangiare» butta lì il sindaco del capoluogo. Certo, un cin cin ed un paio di tartine non mancheranno nella villa di Villazano che in genere il Comune presta, su richiesta, per matrimoni o convegni. Un brindisi alla fine del summit, prima di svelare alla stampa l'esito del confronto. Ma niente di più. «Perché noi pratichiamo la sobrietà assoluta, abbiamo ridotto al minimo le spese di rappresentanza» dice il sindaco. Ad ogni modo, pur sempre di un vertice ai massimi livelli si tratta, dove più che la cortesia istituzionale conta la sostanza.

Il sindaco

“

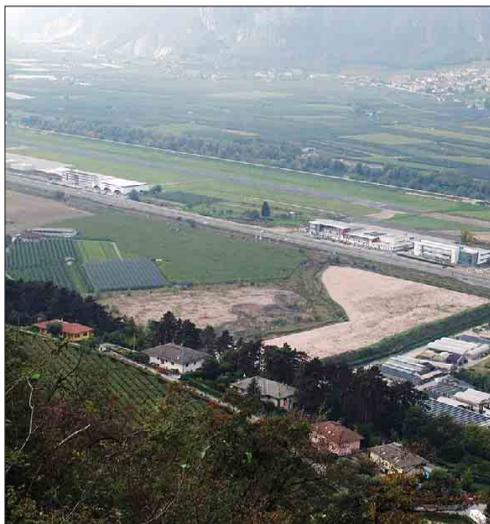


Provincia ci fomisca le informazioni necessarie
Noi seguiamo un percorso

Alessandro Andreatta

Il «menù» dell'incontro.

È di sostanza da mettere nel piatto del confronto nella sala della villa in collina ce n'è davvero tanta. Quando, ad inizio settembre, il sindaco anticipò che ci sarebbe stato un incontro tra le due Giunte, disse che certamente si sarebbe parlato di completamento della Valdastico Nord (con la nuova ipotesi di sbocco a Trento sud) e della nuova localizzazione del Not, l'ospedale che la Giunta Rossi vuole, vorreb-



be, realizzare sull'area San Vincenzo di Mattarello anziché in via al Desert, mettendo d'un botto nel cestino la pianificazione urbanistica ultradecennale del Comune capoluogo. Lo disse per ribadire un concetto ripetuto ieri: «La Provincia dimentica spesso che siamo un Comune, e noi siamo democratici. Se la Provincia ci chiede di fare in fretta, come in genere fa sempre, noi rispondiamo che vogliamo fare bene». Per dire che «in Comune ci sono delle commissioni, c'è un Consiglio comunale, ci sono percorsi da seguire». Furono poi gli assessori **Italo Gilmozzi** (mobilità e lavori pubblici) e **Paolo Biasoli** (vicesindaco, urbanistica) a far capire a Rossi che è il caso di procedere con cautela e che, per il nuovo ospedale, la scelta migliore resta quel-

Il vertice in villa

Per il vertice tra Giunta provinciale e Giunta comunale a Villa de Mersi (nella foto a destra), il sindaco di Trento ha proposto al governatore Ugo Rossi un ordine del giorno sulle principali questioni (infrastrutturali e urbanistiche) che interessano la città capoluogo. La collocazione del Not, il Nuovo ospedale trentino, è uno dei punti di maggiore frizione, dopo che la Giunta provinciale ha deciso di puntare sull'area San Vincenzo di Mattarello (nella foto).

delle Chiaie a Trento sud. Appunto, il Not. La comunicazione che la Provincia ha fatto avere al sindaco non ha chiarito i dubbi. Anzi. «Si tratta di una paginetta A4, in caratteri piccolini, che indica i pro e contro dello spostamento del Not (le note anticipazioni sui minori costi, la migliore accessibilità, la maggiore vicinanza al nucleo elicotteri, dove l'unico «contro» è la lontananza dal Centro per la prototerapia dell'area di Mattarello, ndr), accompagnata da una cartografia, con sovrapposti i volumi, scaricabile da chiunque dal nostro sito» dice il sindaco «ci attendiamo una documentazione ben più ampia, motivazioni più articolate, se poi dobbiamo sottoporre la proposta della nuova localizzazione dell'ospedale alla Commissione urbanistica». Sia chiaro: «Nessuna intenzione di prolungare le cose. Valuteremo la proposta della Provincia sul Not, con un passaggio in maggioranza prima, quindi in Commissione urbanistica. E lo faremo presto, prima la Provincia ci fomisca però le informazioni necessarie». E sul capitolo contenziosi, sulla scontata richiesta di danni da parte dei raggruppamenti di impresa che hanno partecipato alla prima gara in project financing poi annullata? «Sul fatto che cambiando sito il problema risarcimenti sia risolto o meno, risponderà l'Avvocatura della Provincia» osserva il sindaco «non spetta al Comune fare queste valutazioni». **Do. S.**

L'INCONTRO

Valdastico Nord,
Not, aree dismesse
I punti in agenda



L'area ex Italcementi a Piedicastello

Completamento della A31 Valdastico Nord, con possibile sbocco a Trento sud e non più a Besenello. Nuovo ospedale. Aree industriali dismesse (dall'ex Italcementi a Trento Nord). Riutilizzo dell'ex Hotel Panorama di Sordagna... È fitta l'agenda dell'incontro tra Giunta comunale di Trento e Giunta provinciale. «A Rossi» dice il sindaco Alessandro Andreatta «ho inviato un ordine del giorno con dieci punti. Chiaro che a Villa de Mersi affronteremo i più importanti. Gli altri saranno poi oggetto di confronti bilaterali, tra gli assessori di merito».